

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e il sussidia-  
 mento della sistemazione degli alpi di Nara, del Patriziato di Pru-  
 giasco e di Gardosa, del Patriziato di Ludiano

(del 27 marzo 1961)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Nel presentarvi lo scorso anno il messaggio per l'approvazione e il sussidia-  
 mento dei crediti suppletori di alcune opere alpestri, avevamo accennato ad alcuni  
 progetti di sistemazione integrale in allestimento che vi sarebbero stati sottoposti  
 non appena approvati in linea tecnica dalle Autorità federali.

Esaurite queste pratiche preliminari, proponiamo con il presente messaggio lo  
 stanziamento dei sussidi cantonali per la sistemazione dell'alpe Nara, del Patri-  
 ziato di Prugiasco e dell'alpe Gardosa, del Patriziato di Ludiano.

Sono due alpi della Media Blenio, regione che vive in questi anni una modi-  
 fica profonda della sua struttura agricola con la sistemazione fondiaria in atto  
 e in cui le migliorate condizioni finanziarie dei Patriziati consentono di prospet-  
 tare quelle opere alpestri indispensabili per un lavoro più umano e più razionale.

Nel rapporto sull'attività 1960 dell'Ufficio cantonale delle bonifiche leggiamo  
 che, secondo una recentissima statistica, sugli alpi della Valle di Blenio sono cari-  
 cati, ogni anno, ca. 2.000 capi normali. In due soli alpi però sono state finora  
 eseguite delle sistemazioni integrali, per un complesso di 158 capi normali (alpe  
 Cavallasca di Ghirone ed alpe Bresciana di Aquila). Altri otto complessi alpestri,  
 tra cui i due del presente messaggio, sono in progetto od in esecuzione. Termi-  
 nate tutte queste opere, si potranno convenientemente alpeggiare 1.350 capi nor-  
 mali.

Siamo quindi ancora lontani dalla cifra di 2.000 capi sopra citata, che potrà  
 essere raggiunta solo allorché si porrà mano agli importanti lavori alpestri del  
 Lucomagno e Greina. Tenute presenti le difficoltà dei lavori in alta montagna,  
 in cui le realizzazioni debbono essere forzatamente frazionate su diverse stagioni  
 estive, ci permettiamo sottoporre alla approvazione e sussidiamento questi due  
 lavori, che speriamo poter iniziare ancora nel corso del 1961.

Eccovi ora alcuni cenni sulle due opere :

**ALPE NARA  
 PATRIZIATO DI PRUGIASCO**

L'alpe Nara è situato sul versante destro della Valle di Blenio, tra quota 1600  
 e quota 2100, sopra i fertili e comodi monti di Pie' del Sasso e Promesgiallo ;  
 comprende i corti di « Stabio » e « Pian Nara » ed è l'unico alpe di proprietà  
 del Patriziato di Prugiasco.

Benchè abbia una estensione di ca. 150 ha (con ca. 118 ha di pascolo) non  
 figura nella statistica Merz, come del resto non vi figurano altri importanti alpi  
 della Media Blenio. Fino ad oggi è stato caricato unicamente con bestiame gio-  
 vane (dai 100 ai 120 capi), mentre il bestiame da latte di Prugiasco veniva alpeg-  
 giato sui comodi pascoli del Lucomagno.

Causa le costruende opere idroelettriche, il carico sugli alpi del Lucomagno  
 (di proprietà dei Patriziati di Olivone, Castro, Marolta, Leontica e Ponto Valen-

tino) dovrà essere, nei prossimi anni, sensibilmente diminuito e il Patriziato di Prugasco ha ripreso lo studio per la sistemazione integrale dell'alpe di sua proprietà per far sì che possa essere sfruttato anche con bestiame lattifero.

Diciamo che lo studio è stato ripreso in quanto una prima richiesta di esame era stata inoltrata all'Autorità cantonale nel 1944. Un progetto di massima era stato poi presentato nel 1954 ed esaminato in luogo nell'estate dell'anno successivo. Alla fine del 1956 gli atti tecnici sono stati mandati all'Autorità federale, che li accolse proponendo alcune modifiche e completazioni. Questo primo progetto, preventivato Fr. 100.000,—, era poi stato accantonato.

Il nuovo progetto, di complessivi Fr. 157.000,—, sviluppa le soluzioni tecniche previste nel 1954, completandole e migliorandole con le modifiche e le aggiunte proposte dall'Autorità federale.

Con sua lettera 20 maggio 1960, l'Ufficio federale delle bonifiche si dichiara disposto a far proseguire una richiesta di sussidio federale con preavviso favorevole.

Diamo ora, in riassunto, alcuni dati sui progettati lavori :

#### *Accessi e sentieri di pascolazione*

L'Autorità federale si era dichiarata contraria alla soluzione proposta nel progetto di massima di accesso all'alpe con un sentiero avente una pendenza media di 16 %, ritenendola eccessiva. Opportunamente, il progetto di dettaglio prevede un sentierone con pendenza massima del 12 %, che potrà essere più tardi trasformato in strada jeep.

Altra cura particolare è stata dedicata al miglioramento dei sentieri di pascolazione ed all'adattamento del sentiero fra i due corti, in modo da consentire il trasporto dei prodotti con un carretto gommato.

In totale, la nuova rete di sentieri misura m. 4.515 e permette, oltre che un miglioramento degli accessi, un razionale sfruttamento del pascolo.

#### *Sistemazione corte « Stabio »*

Dato che la lavorazione dei prodotti verrà centralizzata al corte di « Pian Nara », non si prevedono importanti nuove costruzioni a « Stabio ».

L'esistente cascina verrà sistemata internamente adibendola a refettorio-dormitorio.

E' prevista la costruzione di un acquedotto, con manufatto di presa, condotta di distribuzione, abbeveratoio in legno di larice incavato della lunghezza di ca. m. 3,20, vaschetta di cemento nella cascina.

Il pascolo verrà pulito, nella vicinanza della cascina, con un taglio di diradamento del bosco, su una superficie di ca. 5 ha.

#### *Sistemazione corte « Pian Nara »*

E' il corte più importante. I fabbricati esistenti sono primitivi ed assolutamente inadatti. Si prevede quindi :

- la costruzione di un ricovero aperto per il bestiame, con possibilità future di trasformarlo a stalla a reparti, con annessi lazzaretto per 4 capi e un porcile. La costruzione sarà disposta ad L per isolarla dai venti del nord, fatta in pilastri e muratura piena di pietrame e malta, tetto in lamiera con armatura pesante in legname tondo tagliato e preparato sul posto ; piazzale selciato sul davanti, chiuso da una palizzata con stanghe da levare durante l'inverno ; canali di gronda sulle entrate ;
- la sistemazione della cascina e formazione di caseificio con fornella e presse tipo « Vescovi » ; nuova impalcatura sopra il piano cantina e suddivisione in

refettorio e camera con otto cuccette fisse sovrapposte; formazione di cantine per latte e formaggio ed aggiunta alla costruzione di un WC;

- costruzione della cisterna-concimaia di una capacità di mc. 29.500, coperta con tondoni di larice;
- costruzione di un acquedotto delle stesse caratteristiche di quello di « Stabio » ed impianto idraulico completo nella cascina-caseificio;
- pulizia di pascolo di ca. 10 ha con estirpazione di arbusti, spiattamento, concimazione, nella vicinanza di stabili e nella zona alta a ponente (da eseguirsi con le direttive e in collaborazione dell'Ufficio zootecnico cantonale).

La spesa è la seguente :

accessi, sentieri	Fr. 37.565,—
sistemazione corte « Stabio »	» 13.555,—
sistemazione corte « Pian Nara »	» 80.459,—
prestazioni tecniche	» 11.021,—
	<hr/>
	Fr. 142.600,—
imprevisti generali, ca. 10 %	» 14.400,—
	<hr/>
Totale	Fr. 157.000,—

Proponiamo su questo importo lo stanziamento del sussidio cantonale del 30 %, pari al massimo a Fr. 47.100,—.

#### ALPE GARDOSA

#### PATRIZIATO DI LUDIANO

Anche di questo alpe, nulla si dice nella statistica Merz. Il suo comprensorio non è molto vasto e si estende su 82 ha (di cui 46 pascolivi e 36 boschivi) da quota 1290 a quota 1700, sul versante destro della Valle di Blenio.

E' di proprietà del Patriziato di Ludiano.

Già nel 1951/52, il proprietario ha provveduto a bonificare 29 ha della superficie pascoliva, beneficiando dei sussidi cantonali e federali.

L'alpe è suddiviso in due corti, « Monte Cuco » e « Tecc dal Fegn ». Il carico attuale è di ca. 80-85 capi normali e l'alpeggio dura dal 20 giugno a fine agosto. E' sfruttato, già attualmente, a boggia. Il bestiame può pascolare pure nella zona del monte di Pusced, già parzialmente proprietà patriziale e che sarà integrata completamente nel comprensorio alpestre nei prossimi anni, in quanto i privati più non vi monteggiano.

Data la prevista utilizzazione di tutto il pascolo di Pusced per l'alpeggio, il corte principale viene progettato in questa località e si manterrà quale corte basso quello di « Monte Cuco », ove sono previsti semplici lavori di sistemazione.

L'accesso all'alpe è dato da un sentierone della larghezza di ml. 1,50 che parte dai grotti di Ludiano e conduce a « Monte Cuco » in un'ora di cammino. L'Amministrazione patriziale provvede ogni anno ad un sua accurata manutenzione.

I lavori di sistemazione sono, in sunto, i seguenti :

#### Corte di « Monte Cuco »

Come già sopra detto, le opere si limiteranno alla sistemazione di fabbricati esistenti ricavandone :

- un caseificio - soggiorno - dormitorio
- un lazzaretto - fienile

- uno stallone a due corsie longitudinali
- una cantina del formaggio.

Alcuni canali di prosciugamento e la esecuzione di alcuni tratti di sentieri di pascolazione, completeranno l'opera.

*Corte principale di « Pusced »*

- Costruzione a nuovo di due stabili di cui il principale comprenderà : caseificio con soggiorno per il personale, piccola cantina per il formaggio, lazzaretto per 4 capi, barco per 90 capi normali e l'altro sarà adibito a porcile - fienile
- costruzione di una cisterna-concimaia di 27 mc
- adduzione d'acqua nei fabbricati, dall'acquedotto costruito anni fa, mediante tubazione in plastica esternamente ed in tubi ferro zincato internamente
- formazione di un piazzale selciato cintato e di un abbeveratoio.

Il preventivo sommava a Fr. 150.000,—. Per evitare, nel limite del possibile, la domanda di crediti suppletori, abbiamo ritenuto opportuno far aggiornare i prezzi in relazione agli aumenti intervenuti ultimamente, così che il preventivo da sussidiare presenta le seguenti cifre :

opere a « Monte Cuco »	Fr. 28.665,40
opere a « Pusced »	» 111.344,20
progetto, direzione lavori, assistenza, ca. 7 %	» 10.990,—
	Fr. 150.999,60
imprevisti generali, ca. 10 %	» 14.000,40
Totale	Fr. 165.000,—

L'Autorità federale ha esaminato e accettato il progetto e si è dichiarata disposta a sussidiarlo non appena stanziato il sussidio cantonale.

Sulla cifra di Fr. 165.000,— proponiamo sia accordato un sussidio cantonale del 30 %, par al massimo a Fr. 49.500,—.

Invitandovi a voler dare la vostra approvazione agli annessi disegni legislativi, vi preghiamo di gradire, onorevoli signor Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Stefani*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Zorzi*

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente la sistemazione dell'alpe Nara  
di proprietà del Patriziato di Prugiasco

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 17 marzo 1961 n. 946 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e preventivo per la sistemazione dell'alpe Nara del Patriziato di Prugiasco sono approvati.

*Art. 2.* — Al Patriziato di Prugiasco, per l'esecuzione dell'opera citata, è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 157.000,—, pari al massimo a Fr. 47.000,—.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto); il capitolato di appalto e i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 4.* — Il Patriziato di Prugiasco è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate e a sfruttare l'alpe razionalmente, secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e ufficio zootecnico cantonale);
- b) ad adottare un regolamento d'alpe, che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento dell'economia pubblica, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale.

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente la sistemazione dell'alpe Gardosa  
di proprietà del Patriziato di Ludiano

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 marzo 1961 n. 946 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e preventivo per la sistemazione dell'alpe Gardosa del Patriziato di Ludiano sono approvati.

*Art. 2.* — Al Patriziato di Ludiano, per l'esecuzione dell'opera citata, è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 165.000,—, pari al massimo a franchi 49.500,—.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto); il capitolato di appalto e i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 4.* — Il Patriziato di Ludiano è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate e a sfruttare l'alpe razionalmente, secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e ufficio zootecnico cantonale);
- b) ad adottare un regolamento d'alpe, che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento dell'economia pubblica, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale.